

# Cronometro

Il superG femminile di Hafjell, in Norvegia, ha visto il successo ex aequo di tre atlete che hanno chiuso tutte con lo stesso tempo (1'18"65). Si tratta dell'elvetica Styger, dell'austriaca Dorfmeister e della statunitense Kildow. La migliore delle azzurre, Lucia Recchia, ha chiuso 5ª staccata di soli 7"5



Calcio 20,10 SkySport1



Basket 20,30 SkySport2

**INTV**

■ 10,15 Eurosport  
Sci, Cop. del Mondo Salto  
■ 12,00 SkySport3  
Nba, New York-Chicago  
■ 13,40 SkySport1  
Calcio, W.Bromw.-Chels.  
■ 13,50 RaiSportSat  
Calcio, Poggibon.-Cecina  
■ 14,00 SkySport2  
Hockey, Ritten-Milano  
■ 15,30 SkySport3  
Calcio, B.Monaco-Ambur.  
■ 15,30 SkySportEx.  
Rugby, L.Wasp-L. Tigers

■ 15,50 RaiSportSat  
Calcio, Cesena-Piacenza  
■ 16,10 SkySport2  
Volley, Trento-Piacenza  
■ 18,00 Eurosport  
Tennis, Wta di Doha  
■ 18,00 RaiSportSat  
Basket, Scafali-Caserta  
■ 19,00 Eurosport  
Tennis, Atp di Dubai  
■ 20,10 SkySport1  
Calcio, R.Madrid-A.Madrid  
■ 20,30 SkySport2  
Basket, Roma-Treviso

# Si scaldano i motori, la Ferrari ci crede

F1, già in viaggio le macchine per il primo Gp (il 12, in Barhain). Schumacher: «Siamo pronti»

di **Lodovico Basalù**

**PASSATA L'ENFASI** per le olimpiadi della neve, si apre lo spazio per quelle dei motori. La F1 è pronta a una nuova contesa, dal prossimo 12 marzo in Bahrain, con prove di qualifica ad eliminazione. Che vedranno nuovamente tutti in pista, senza più un solo concorrente a effettuare un solo giro. E motori più piccoli, di 2,4 litri anziché di 3,0 litri. Ma con macchine già veloci come le "antenate", grazie a gomme "usa e getta", tornate in auge dopo la parentesi dell'anno scorso. Riflettori puntati sulla Ferrari, che fino a ieri ha provato al Mugello con condizioni climatiche avverse, prima di impacchettare tutto e spedire uomini e mezzi nel deserto dei petrodollari. Le incognite per Maranello sono tante. E le incognite invernali stanno lì a testimoniare. La nuova "248 F1" ha infatti mostrato più di un problema di affidabilità durante i test, svolti in ogni dove. «Ora siamo a posto - giura Michael Schumacher -. Possiamo presentarci al via del campionato mondiale 2006 con ottime possibilità». Quello che è certo è che il 37enne tedesco - ormai il più "anziano" nel circus di Ecclestone - di vacanze ne ha fatte poche. Al contrario di quella che era stata la prassi dal 2000 al 2004, con un team che pareva imbattibile. Inutile chiedere a Schumi cosa farà da grande. Inutile chiedergli a uno che ha totalizzato 7 titoli e 84 Gp. Le voci sui suoi eredi in rosso sono tante. Raikkonen. O Valentino Rossi. I giornali finlandesi giurano su un precontratto già firmato da parte del fuoriclasse della McLaren-Mercedes. «Schumi non influenzerà il mio futuro», ha però dichiarato ieri al quotidiano scandinavo "Ilta Sanomat" il biondo Kimi. Valentino, da parte sua, vuole acqua sul fuoco, dicendo che getta ancora tanto bene alla sua velocissima Yamaha. Morale: ogni programma di Maranello sembra appeso alle decisioni di Schumacher. Che aspetta

Il Calendario	
12/3/2006	G.P. del Barhain
19/3/2006	G.P. della Malesia
02/4/2006	G.P. d'Australia
23/4/2006	G.P. di San Marino
07/5/2006	G.P. d'Europa
14/4/2006	G.P. di Spagna
28/5/2006	G.P. di Monaco
11/6/2006	G.P. d'Inghilterra
25/6/2006	G.P. del Canada
02/7/2006	G.P. degli Stati Uniti
16/7/2006	G.P. di Francia
30/7/2006	G.P. di Germania
06/8/2006	G.P. d'Ungheria
27/8/2006	G.P. della Turchia
10/9/2006	G.P. d'Italia
1/10/2006	G.P. della Cina
8/10/2006	G.P. del Giappone
22/10/2006	G.P. del Brasile

I Numeri	
Renault	1 F. Alonso
	2 G. Fisichella
Mc Laren	3 K. Raikkonen
	4 J.P. Montoya
Ferrari	5 M. Schumacher
	6 F. Massa
Toyota	7 R. Schumacher
	8 J. Trulli
Williams	9 M. Webber
	10 N. Rosberg
Honda	11 R. Barrichello
	12 J. Button
Red Bull	14 D. Coulthard
	15 C. Klien
Bmw	16 N. Heidfeld
	17 J. Villeneuve
Renault	18 J. Trulli
	19 C. Albers
Toro Rosso	20 V. Liuzzi
	21 S. Speed
Super Auguri	22 T. Sato
	23 Y. Ide

di capire se la Ferrari gli metterà ancora sotto al sedere un cavallo in grado di volare o no. «Gli abbiamo solo chiesto di dirci qualcosa in tempo utile», ha più volte ribadito Montezemolo. Intanto Felipe Massa, nuovo compagno del Kaiser, assapora «l'occasione della vita». Protetto dal suo ma-



Giri di rifinitura per Michael Schumacher sulla nuova Ferrari ieri al Mugello

nager, Nicolas Todt. Che è il figlio di Jean, da tempo direttore generale della Ferrari.

E gli altri? I tempi invernali hanno detto che la Renault, con il campione del mondo Alonso - e Fisichella - restano fortissime. Seguite dal nuovo team tutto Honda, composto da Jensen Button e dall'ex ferrarista, Rubens Barrichello. Poi c'è la McLaren-Mercedes, che ha cambiato livrea e sponsor, dando spazio sulle fiancate al whisky Johnny Walker. Infine la Red Bull. Che ha raddoppiato, comprando anche la Minardi e battezzandola Toro Rosso. Piloti Vitantonio Liuzzi e il giovane yankee, Scott Speed. Fa poi il suo debutto la Super Aguri, un team satellite Honda. Schierando Takuma Sato e il debuttante Yuji Ide. Debuttante come il figlio del campione del mondo 1982, Keke Rosberg, Nico. Che si schiera con la Williams-Cosworth. Lo stesso team che portò il padre all'iride. Infine la Toyota, con il pescarese Jarno Trulli e il più piccolo degli Schumacher, Ralf. Sembrano ancora in alto mare, nonostante si parli del primo costruttore al mondo. Paradossale. Ma evidentemente, in F1, i soldi non sono tutto.

## CALCIO SENZA PACE Intesa fino al 2008, condanna sull'esclusione dei biancazzurri dalla B

### Accordo sulla mutualità, ma è shock sul Napoli

Non c'è pace per il calcio italiano. Mentre da Milano nel pomeriggio arrivavano buone notizie dai presidenti di Lega che riuscivano a trovare un accordo nonostante tutto facesse pensare il contrario, per la Figc era in serbo una doccia gelata: un giudice di pace di Napoli, nella prima delle cause intentate contro la Federazione per iniziativa del movimento "Noi Consumatori", condannava l'istituzione guidata da Franco Carraro a risarcire, con mille euro a testa, undici tifosi napoletani per il mancato ripescaggio della squadra partenopea in serie B.

Dalla federazione ieri non arrivava nessuna risposta ufficiale alla decisione del giudice.

Buone notizie invece dalla Lega calcio. L'accordo trovato (che si basa su quanto rimasto dei 150 milioni di euro totali fatturati dalla Lega, di cui 95 sono andati alla

serie B per la mutualità e 15 alla Coppa Italia) prevede la ripartizione del surplus dei 40 milioni di euro: un milione di euro alle prime 4, 16 milioni di euro da dividere alle classificate dal quinto al decimo posto e un paracadute per le retrocesse con la somma restante da dividere per chi finirà tra l'undicesimo e il 17esimo posto. Previsto anche l'aumento dello "stadio virtuale" dal 18% al 19% per le prossime due stagioni.

L'impegno siglato da tutti i massimi dirigenti delle società di serie A e B sarà valido fino al 2008. Euforico il presidente di Lega, Adriano Galliani: «Non esiste più contenzioso fino al 30 giugno 2008, né fra A e B, né all'interno dell'albergo di Milano, c'è un successo clamoroso perché c'è stata l'approvazione da parte di venti società su venti».

Soddisfatto anche il patron del

Palermo, Maurizio Zamparini, che si era dimostrato molto scettico, negli ultimi giorni, riguardo ad una soluzione positiva: «Dopo tante assemblee passate a litigare, oggi è stato finalmente trovato l'accordo sulla ripartizione delle risorse per i prossimi tre anni, quindi non posso che essere contento e soddisfatto. Abbiamo anche creato una commissione che studierà la liberalizzazione del mercato del calcio, che è bloccato, e parlerà degli stadi, della sicurezza, di nuovi investimenti, di tutto quello che è il mondo del calcio, che va rivitalizzato. Questo è positivo, perché Girardo, un manager di grande livello, condurrà la commissione dal punto di vista economico. Un ritorno ai diritti collettivi? Sì, era la mia proposta, sicuramente siamo tutti convinti che nel giro di due o tre anni arriveremo a questo tipo di ripartizione,

ne sono convinti anche Galliani e Girardo. La commissione lavorerà anche sulla divisione dei proventi derivanti dalla vendita dei diritti quando saranno, appunto, collettivi. Spero si arrivi a questo punto senza più combattimenti ma solo perché ne siamo tutti convinti».

Sull'argomento però Adriano Galliani ha preso subito le distanze: «È un'opinione di Zamparini, non un documento che è stato votato dai club. Nel frattempo le società firmano singolarmente i contratti. Anche se decidessimo di far confluire i contratti in Lega, la ripartizione è stabilita sino al 30 giugno 2008, quindi non c'è assolutamente modo di ritornare a litigare prima di quella data. Ripeto che il problema non è la vendita collettiva o soggettiva, ma la ripartizione di quello che si riesce a ricavare».

**Giuseppe Caruso**

## IL CASO Uno dei più grandi tennisti di tutti i tempi per vivere mette all'asta trofei e racchette. Tutti i ricordi più belli

# Bjorn Borg, dagli applausi di Wimbledon alla... miseria

di **Ivo Romano**

In campo, un fuoriclasse. Nella vita, un perdente. E magari c'è pure un nesso, fra il Bjorn Borg che strapazzava avversari, mieteva successi, si regalava trofei e quello che ha visto scivolargli via la fortuna accumulata, che ha dovuto incassare colpi uno dietro l'altro, che ora è costretto a vendere tutto, perfino i ricordi, riaprendo il cassetto più bello per consegnarne il contenuto nelle mani del miglior offerente. Perché forse la vita vera non è riuscita a capirla, per mancanza del necessario sostrato, quello che si accumula con l'esperienza. Lui, invece, per anni l'aveva ridotta a quel che accadeva nel ret-

tangolo di gioco, che fosse di terra, di cemento o di erba non faceva differenza. La sua vita era tutta lì, il resto non contava. Sembrava un robot, una macchina lanciappalline, un muro di gomma. Del resto, aveva imparato così, palleggiando per ore intere contro il muro della sua casa di Sodertalje, un'ora di auto da Stoccolma. Aveva affinato la sua tecnica, semplice e avanzata allo stesso tempo. Semplice, perché non prevedeva altra tattica oltre quella di piazzarsi a fondo campo e sparare colpi dall'altra parte della rete. Avanzata, per via di quel rovescio a due mani, un marchio di fabbrica che in seguito in-



tanti avrebbero imitato. In campo, un grande campione. Fuori, un ragazzo chiuso, taciturno, non a caso soprannominato l'Orso. Ma sui "court" non c'era problema, i suoi colpi parlavano per lui. E gli garantivano successi in serie, roba da record, come i 5 trionfi di fila a Wimbledon, e poi i 6 Roland Garros, una Coppa Davis con la sua Svezia. Certo, gli mancavano l'Australian Open e gli Us Open, ma non si può avere mica tutto. Vincere, ma restare prigioniero del suo "understatement". Anche se s'era trasferito a Montecarlo,

dove però viveva in un monolocale, in compagnia dei genitori. Anche il suo conto in banca, gonfiato da premi, sponsor e quant'altro, faceva impressione. Poi un giorno decise di dire basta. Molto presto, a soli 25 anni. Forse perché frustrato dalla sconfitta in finale a New York, contro John McEnroe. Forse perché saturo di tennis, viaggi, allenamenti. Intanto aveva già sposato Mariana Simionescu, rumena, tennista anche lei, che per l'amato Bjorn aveva rinunciato alla racchetta. Matrimonio fallito, dopo pochi anni. Una delle tante unioni sbagliate, come quella con la modella Janicke Bjorland, un amore fugace, un anno, un figlio. Come quella con Loredana Bertè,

una miscela esplosiva. La vita aveva preso una brutta piega, la soluzione finale gli sembrò il suicidio: una dose massiccia di Roipnol, ingerita in un albergo di Milano, nel febbraio 1989. Salvo per miracolo. Per lungo tempo era poi scomparso, immerso in un'esistenza normale. Ma gli investimenti erano sempre sbagliati, attiravano guai e creditori. Fino a ieri. Un comunicato per dire che venderà all'asta (presso la casa londinese Bonhams) parte della sua collezione di trofei sportivi, segnatamente i 5 vinti a Wimbledon. «una decisione dolorosa, per garantire sicurezza finanziaria a chi mi sta vicino». Privarsi dei ricordi, l'ultima sconfitta.

### BREVI

#### Serie A

Oggi, Milan-Empoli e Sampdoria-Juventus

Nel pomeriggio (ore 18), la squadra di Ancelotti affronta i toscani in casa; in serata (ore 20,30), bianconeri sul campo di Marassi.

#### Tennis

Wta Acapulco, Pennetta in semifinale contro la Ani

L'azzurra, testa di serie n. 1, ha battuto nei quarti la spagnola Maria J. Martinez per 3-6-7-6 (7-2)-6-0 e ora affronterà l'estone Maret Ani.

#### Liga

Real, Ronaldo non è fra i convocati per il derby

Il brasiliano è stato escluso, per scelta tecnica, dalla lista dei convocati per la partita con l'Atletico Madrid che si giocherà oggi.

#### Ciclismo

Murcia, tappa e maglia a Gutierrez,

Lo spagnolo ha vinto la 3ª tappa (cronometro individuale di 21,6 km), conquistando anche la leadership della classifica generale.